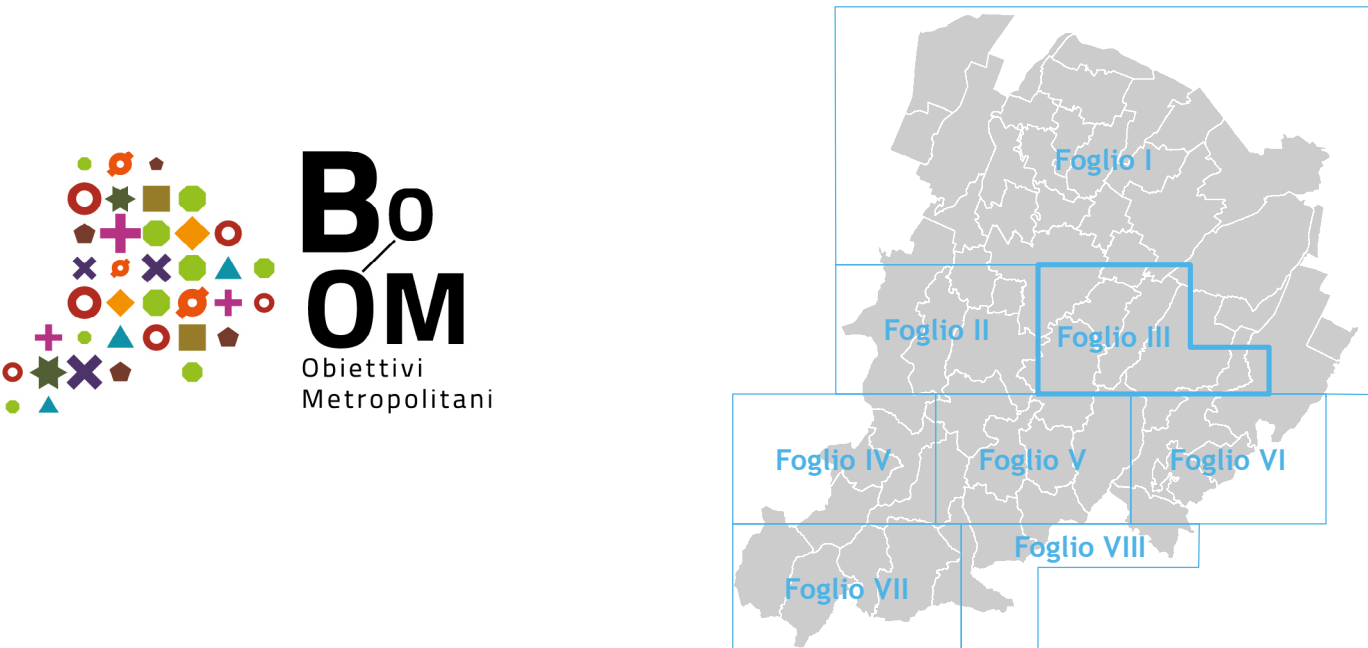


Tavola 4
Carta di area vasta
delle aree suscettibili
di effetti locali

Scala 1: 25.000 / foglio III



Stesura Adottata
dicembre 2020

Aree suscettibili di effetti locali

- S - Substrato rigido affiorante/subaffiorante
Substrato lapideo o ben cementato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H<3m). Inclinazione del pendio $\leq 15^\circ$.
- SP - Substrato rigido affiorante/subaffiorante $15^\circ < i \leq 50^\circ$
Substrato lapideo o ben cementato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H<3m). Inclinazione del pendio $15^\circ < i \leq 50^\circ$.
- N - Substrato non rigido affiorante/subaffiorante
Substrato prevalentemente pellico o poco consolidato o alterato o fratturato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H<3m). Inclinazione del pendio $\leq 15^\circ$.
- NP - Substrato non rigido affiorante/subaffiorante $15^\circ < i \leq 50^\circ$
Substrato prevalentemente pellico o poco consolidato o alterato o fratturato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H<3m). Inclinazione del pendio $15^\circ < i \leq 50^\circ$.
- AV - Detriti s.l.l. $\leq 15^\circ$
Corpi detritici di varia origine (alluvionale, eluvio-colluviale, coltri di alterazione, ecc.), generalmente a granulometria mista. Spessore della coltre H<3m. Inclinazione della superficie topografica $\leq 15^\circ$.
- B - Depositi di margine appenninico-padano
Depositi prevalentemente grossolani (ghiaie, ghiaie sabbiose, sabbie ghiaiose) di conoide alluvionale, di spessore H>5m, sepolti (profondità > 3m da p.c.) e depositi di interconoide.
- C - Sedimenti prevalentemente fini di pianura
Depositi coesivi prevalenti (limi, limi argillosi, argille).
- PSO - Substrato affiorante/subaffiorante $\geq 50^\circ$
Substrato affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H<3 m). Inclinazione del pendio $\geq 50^\circ$.
- F - Zona di attenzione per instabilità di versante $\leq 15^\circ$
Corpo di frana (attiva, quiescente e stabilizzata). Spessore della coltre H>3m. Inclinazione della superficie topografica $\leq 15^\circ$.
- FP - Zona di attenzione per instabilità di versante $> 15^\circ$
Corpo di frana (attiva, quiescente e stabilizzata); accumuli detritici di versante s.l., depositi alluvionali e riporti antropici. Spessore della coltre H>3m. Inclinazione della superficie topografica $> 15^\circ$.
- D - Zona di intensa fratturazione cataclastica
Fascia di territorio con rocce intensamente fratturate a cavallo di una faglia.
- C - Zona di attenzione per cavità sotterranee
Zone in cui possono essere presenti cavità ipogee, anche estese, riempite o meno (depositi evaporitici messiniani, sabbiosi plio-quaternari, ecc.).
- R - Zona di attenzione per accumuli di origine antropica
Riempimenti di ex cave riempite, discariche, depositi di terre di scavo, terreni di riporto.
- L - Zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione
Successioni di pianura con intervalli granulari (limi sabbiosi, sabbie, sabbie ghiaiose), almeno metrici, nei primi 20 m da p.c..
- C - Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire
1 - Aree in dissesto
2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
4 - Aree da sottoporre a verifica
5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto
A - Zone a più elevata pericolosità
B - Zone di possibile ulteriore evoluzione dei fenomeni franosi
C - Zone individuate come frane antiche
NC - Zone non classificate secondo la Circolare Regionale
- N - Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate
1 - Aree in dissesto
2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
3 - Aree di possibile influenza del dissesto
4 - Aree da sottoporre a verifica
5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto

- Limite pianura - rilievi appenninici
- Autostrade a pedaggio in corso di realizzazione
- Tangenziale e Autostrada
- Tracciati ferroviari
- Linee Alta Velocità/Alta Capacità

Confine provinciale (limite dell'ambito di applicazione delle politiche del PTM)